Un anno di cause in Fenice … Esiti e costi.

Febbraio 2019: I lavoratori del Teatro la Fenice proclamano tre giorni di sciopero, salta *L'italiana in Algeri* del 24.02.19 mentre vengono ritirati gli scioperi successivi programmati per marzo.

Maggio 2019: viene licenziato Massimiliano Ballarini che era il Capo del reparto macchinisti, ma dal 2012 gli erano stati attribuiti anche altri compiti, tra cui il coordinamento delle attività del personale della falegnameria e del magazzino e la manutenzione ordinaria e straordinaria della macchina scenica, il che gli faceva percepire anche un bonus di stipendio che lo portava ad una retribuzione annua vicinissima ai 100.000€.

Giugno 2019: i lavoratori del Teatro La Fenice rappresentati da Uil e Usb annunciano 1 giornata di sciopero contestando il modus operandi della Direzione del Teatro in particolare il ruolo del Direttore del Personale.

Luglio 2019: ritiro della giornata di sciopero annunciata dietro mediazione della Prefettura.

Agosto 2019: due professori d'orchestra, nonché rappresentanti delle due diverse sigle sindacali che avevano programmato le azioni di lotta, vengono licenziati dal Sovrintendente del Teatro La Fenice Fortunato Ortombina

Fine Agosto 2019: UIL e USB chiedono al Sindaco, dopo essersi rivolti anche ai Capi Gruppo Consiliari, il ritiro dei licenziamenti in quanto da subito ravvisano come sproporzionate le sanzioni rispetto ai fatti contestati e ai precedenti disciplinari dei due lavoratori, proclamando due ulteriori giornate di sciopero

Ottobre 2019: Il giudice accoglie il ricorso del Capo macchinista e lo reintegra, ma l'Azienda decide di non riammetterlo al lavoro e di pagargli lo stesso lo stipendio, sostituendolo negli incarichi con altra persona.

Aprile 2020: Il capo Macchinista e la Fenice chiudono il ricorso che era in appello con una transazione economica, si parla di 36 mensilità più contributi e spese processuali. Quasi ¾ del valore del pacchetto welfare concesso ai dipendenti.

Maggio 2020: due diversi giudici a pochi giorni di distanza sentenziano il reintegro immediato dei due professori d'orchestra licenziati;

Anche in questo caso assisteremo al mancato reintegro dei due professori, nonché rappresentanti sindacali, con conseguente incremento dei costi della vertenzialità visto che in entrambi i casi è chiaro che le sanzioni non potranno essere applicate, si arriverà se va male per l'ennesima volta ad una transazione onerosa?

CHI PAGA?

Spese legali degli studi degli avvocati (si perché la nostra Fondazione non si avvale dell'Avvocatura di Stato) che difendono il Teatro, rimborsi legali delle parti ricorrenti, doppia elargizione dello stipendio per lo stesso ruolo di capo macchinista, spese di agenzie investigative, transazioni economiche, assunzioni a termine per il personale artistico licenziato, il tutto chiaramente viene versato oltre che sulle spalle dei lavoratori e del bilancio

SEGRETERIA REGIONALE DEL VENETO Via Esiodo, 29 – 30173 – Mestre – Venezia
Tel. 041 985865 -
e-mail: veneto@uilcom.it pec uilcomveneto@pec.it sito: www.uilcomveneto.eu

UNIONE SINDACALE DI BASE – LAVORO PRIVATO VENEZIA
via Aleardi, 114 -30172 Venezia – Tel. 392 7834973
e-mail: venezia.privato@usb.it - veneziausb@pec.it sito: www.veneto.usb.it

dell'Ente, sulle spalle dei contribuenti visto che i teatri vivono con soldi pubblici oltre che di incasso da biglietti quando gli spettacoli si possono fare, pagano i lavoratori.
Semplicemente si decide di pagare chi non è più gradito, altro che provvedimenti legittimi e circostanziati.
Questa direzione che persegue l'obiettivo del "pareggio del bilancio" può permettersi (dopo i danni subiti dall'acqua alta e il calo di spettatori, l'attuale perdita economica dovuta alla chiusura per pandemia) di sostenere queste spese con i soldi del bilancio?
Intanto i lavoratori sono in FIS - i più fortunati perché gli intermittenti stanno di certo peggio - vivono con un perenne stato di ansia e devono chiedere permesso per quasi tutto ciò che svolgono al di fuori dell'orario di lavoro; è questo il modello Fenice?
E chi ripaga , se si può in qualche modo pensare di ripagare, il dolore alle famiglie, il danno morale e d'immagine subìto dai colleghi licenziati?
Appare dunque doveroso chiedere una verifica sui costi complessivi che queste cause hanno sul bilancio e non solo di queste ultime tre ma anche di quelle portate a termine in un recente passato dai maestri collaboratori, tecnici, artisti del coro e professori d'orchestra.

Mestre li 18.05.2020

SEGRETERIA REGIONALE DEL VENETO Via Esiodo, 29 – 30173 – Mestre – Venezia
Tel. 041 985865 -
e-mail: veneto@uilcom.it pec uilcomveneto@pec.it sito: www.uilcomveneto.eu

UNIONE SINDACALE DI BASE – LAVORO PRIVATO VENEZIA
via Aleardi, 114 -30172 Venezia – Tel. 392 7834973
e-mail: venezia.privato@usb.it - veneziausb@pec.it sito: www.veneto.usb.it